

COMUNE di SCANDICCI

Provincia di Firenze

Settore Edilizia ed Urbanistica

Servizio P.R.G. / Pianificazione territoriale / Edilizia Pubblica

VARIANTE al P.E.E.P Comparto Badia a Settimo / San Colombano

Regolamento Urbanistico

"Area di trasformazione TR 08a*
P.E.E.P 1993 - Comparto Badia a Settimo / San Colombano "

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Progettista e responsabile del procedimento

Il Dirigente del Settore

arch. Lorenzo Paoli

Collaboratori tecnici

arch. Serena Barlacchi
arch. Palma Di Fidio
arch. Alessandra Guidotti
arch. Francesca Masi
arch. Ivonne Montanari

Collaboratori amministrativi

dr. Cinzia Rettori
dr. Valentina Tonelli
Simona Iommi

Adozione

Deliberazione C. C. n° del

Approvazione

Deliberazione C. C. n° del

Il Sindaco

dr. Simone Gheri

LUGLIO 2010

Comune di Scandicci
Variante P.E.E.P.
Comparto Badia a Settimo / San Colombano -
Area di Trasformazione TR08a*

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 - Finalità delle Norme

Art. 2 - Contenuto della Variante

Art. 3 - Ambito territoriale di riferimento

Art. 4 - Elaborati che costituiscono la Variante

Art. 5 - Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse

Art. 6 - Modalità di attuazione

Art. 7 - Elementi prescrittivi

Art. 8 - Elementi indicativi

Art. 9 - Architettura sostenibile- Fonti energetiche rinnovabili

Art. 10 - Prescrizioni particolari

10.1 - Prevenzione inquinamento acustico

10.2 - Impianti di illuminazione

10.3 – Opere di compensazione e regimazione idraulica

Art. 11 - Opere di urbanizzazione

Art. 12 - Varianti

Art. 13 - Certificati di abitabilità/agibilità

Art. 14 – Validità temporale della Variante

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 – Finalità delle Norme.

1. Le presenti Norme Tecniche d'Attuazione costituiscono prescrizioni e disposizioni di dettaglio che, per quanto riguarda l'area di trasformazione di cui trattasi, integrano i contenuti del vigente Regolamento Urbanistico, esclusivamente per i lotti oggetto della presente Variante, al fine di garantire la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche definite da relativi elaborati tecnici.
2. Resta inteso che per quanto non disciplinato dalla presente Variante, rimangono valide le disposizioni dettate dalla Normativa tecnica del vigente P.E.E.P

Art. 2 – Contenuto della Variante

1. La presente Variante interessa il Comparto di Badia a Settimo/San Colombano del P.E.E.P. approvato nel dicembre 1993.
2. Tale Variante prevede:
 - la costituzione di due lotti (lotto 15 e lotto 16, articolato nei tre sub-lotti 16/1, 16/2, 16/3) nei quali è espressamente prefigurata dal Regolamento Urbanistico (vedi scheda normativa relativa all'Area di Trasformazione TR 08a*) la ricollocazione della volumetria edificabile non ancora realizzata alla data di adozione del R.U., per complessivi mc 9.200, originariamente collocati nei sub-lotti 7/1, 7/2, 12/1, dei quali è prevista l'eliminazione;
 - il trasferimento di parte del volume del lotto 14 del medesimo comparto P.E.E.P. nel lotto 16/2, quantificabile in mc 2.420. La riduzione del volume collocato dal P.E.E.P. nel lotto 14 - derivante da un'intesa tra l'Amministrazione comunale e l'operatore già assegnatario dei suddetti volumi - ha essenzialmente lo scopo di mitigarne l'impatto in rapporto all'emergenza storico architettonica del complesso monumentale della Badia di Settimo, situato nelle vicinanze.
 - la riconfigurazione del lotto 14 del "Programma integrato di intervento di Badia a Settimo / S.Colombano", approvato con deliberazione C.C. n° 73 del 08.04.1999, non ancora attuato, consistente in una lieve modifica del perimetro delle "aree a edificazione speciale per standard", nonché in una diversa progettazione relativa alle opere di interesse privato (diversa collocazione della rampa di accesso ai parcheggi pertinenziali interrati), che ha comportato l'individuazione di tre sub-lotti: 14/1, 14/2, 14/3.

3. I lotti ubicati in località San Colombano, identificati come lotto 15 e lotti 16/1,16/2 e 16/3, hanno un'estensione complessiva di 7.083 mq, così ripartita:

- 2.372 mq per il lotto 15, sito lungo via dello Stagnaccio Basso, inserito all'interno dell'abitato di San Colombano;
- 4.711 mq per i lotti 16/1,16/2 e 16/3, delimitato a sud da una viabilità di nuova previsione e dalla fascia di rispetto della S.G.C. FI-PI-LI, a nord posto in adiacenza all'abitato.

4. La volumetria complessivamente trasferita ammonta a 11.620 mc: così ripartita nei suddetti lotti:

- 5.970 mc sono collocati nel lotto 15,
- 5.650 mc nel lotto 16.

5. La volumetria oggetto di trasferimento dal lotto 14 al sub-lotto 16/2 verrà concessa all'operatore già individuato nell'ambito della procedura di selezione del soggetto cui assegnare la realizzazione del Programma Integrato d'Intervento, approvata con deliberazione C.C. n° 4 del 18.01.2000.

6. Per effetto di quanto disposto con la deliberazione di approvazione della Variante oggetto delle presenti Norme Tecniche, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di operare specifiche riserve nei bandi di assegnazione dei lotti 15 e 16 (ad eccezione del sub-lotto 16/2 per il quale, come sopra detto, risulta già individuato l'operatore assegnatario) a favore di cooperative costituite da particolari categorie di soggetti quali il personale civile e militare delle Forze dell'Ordine, con particolare riguardo a quelle stanziare sul territorio comunale.

Art. 3 - Ambito territoriale di riferimento.

1. Le aree relative ai lotti 14,15 e 16 hanno complessivamente una superficie pari a circa 12.928 mq, articolata come segue:

- lotto 14, di 7490 mq, posto in adiacenza al centro abitato di Badia a Settimo, delimitato da via dell'Orto e da via San Colombano;
- nuovo lotto 15, di 2372 mq, situato all'interno dell'abitato di San Colombano, lungo via dello Stagnaccio Basso;
- nuovo lotto n° 16, di 3066 mq, suddiviso in tre sub lotti, situato a sud del centro abitato e delimitato da una viabilità di nuova previsione e dalla fascia di rispetto della FI-PI-LI.

Art. 4 - Elaborati che costituiscono la Variante.

1. Costituiscono parte integrante della Variante i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione tecnica
- Norme tecniche di attuazione
- Indagini geologico-tecniche

- Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16
- Tavole relative alla Variante P.E.E.P. di cui alle Deliberazioni C.C. n. 134 del 16.07.2002 e n. 80 del 24.07.2003, modificate con la presente Variante:
 - TAV. 3 – Aggiornamento 2010 - Lotto 12 – Lotto 13 – Variante 1997
 - TAV. A - Aggiornamento 2010 – Piano generale di assetto urbanistico – Individuazione delle aree oggetto di nuove previsioni
 - TAV. A/2 - Aggiornamento 2010 - Piano generale di assetto urbanistico nell'ambito interessato da nuove previsioni nel Programma Integrato d'Intervento 1999
 - TAV. 10 - Aggiornamento 2010 - Piano generale degli impianti e delle urbanizzazioni in tutto l'abitato
 - TAV. B/1 - Aggiornamento 2010 - Piano generale degli impianti e delle urbanizzazioni nell'ambito interessato da nuove previsioni nel Programma Integrato d'Intervento 1999
 - TAV. 18 - Aggiornamento 2010 - Lotto 8 – Piano di assetto generale delle aree – Tipologie edilizie – Piano seminterrato - terra
 - TAV. 19 - Aggiornamento 2010 - Lotto 8 - Piano urbanistico e degli impianti
 - TAV. 20/1 - Aggiornamento 2010 – Lotto 9 – Lotto 10 – Lotto 11 – Lotto 12 – Lotto 13 - Piano di assetto generale delle aree
 - TAV. 21/1 - Aggiornamento 2010 - Lotto 9 – Lotto 10 – Lotto 11 – Lotto 12 - Lotto 13 - Piano urbanistico e degli impianti
 - TAV. 22/1 - Aggiornamento 2010 - Lotto 9 – Lotto 10 – Lotto 11 – Lotto 12 – Lotto 13 – Tipologie edilizie – Piano terra e seminterrato
 - TAV. L - Aggiornamento 2010 – Lotto 14 - Piano di assetto generale dell'area – Tipologie edilizie
 - TAV. M – Aggiornamento 2010 - Lotto 14 – Piano urbanistico e degli impianti
 - TAV. N – Aggiornamento 2010 - Inserimento ambientale – Vista prospettica d'insieme
 - TAV. O – Aggiornamento 2010 - Planimetria generale sistemazione standard – Zona: Area Badia a Settimo
 - TAV. 28 - Aggiornamento 2010 - Planimetria generale sistemazione standard – Zona: Area di San Colombano

Art. 5 – Dimensionamento e destinazioni d'uso ammesse

1. I parametri urbanistici dei Lotti oggetto della presente Variante sono di seguito riportati:

Lotti 14/1, 14/2 e 14/3

Lotti 14/1 e 14/3

I Lotti 14/1 e 14/3 interessano aree destinate alla realizzazione di opere di interesse pubblico.

In particolare, il lotto 14/1 è interessato dalla realizzazione di verde pubblico della consistenza pari a 600 mq, mentre sul Lotto 14/3 è prevista la realizzazione di parcheggi pubblici della

superficie complessiva di circa mq 2.260.

Lotto 14/2

Aree private: 4.630 mq riservati alla edificazione residenziale/commerciale di cui: 1.330 mq circa interessati alla realizzazione di opere da assoggettare a servitù di uso pubblico.

Volume (V) max: 10.300 mc

Altezza (H) dei fabbricati: è determinata in funzione del corretto inserimento planialtimetrico del contesto edificato

Destinazione d'uso: 8.600 mc residenza
1.700 mc commercio al dettaglio (esercizi di vicinato), attività ad esso assimilate e pubblici esercizi

Tipologia edilizia: a corte

Dotazione di parcheggio per la sosta stanziale:

Residenziale e commerciale: L. 122/89

Dotazione di parcheggio per la sosta di relazione:

Commerciale art. 14 del vigente R.U.

Lotto 15

Superficie fondiaria: 2.372 mq

Volume (V) max: 5.970 mc

Altezza (H) dei fabbricati: è determinata in funzione del corretto inserimento planialtimetrico del contesto edificato

Rapporto di copertura (Rc):	max 40%
Destinazione d'uso:	residenza
Tipologia edilizia:	in linea
Dotazione di parcheggio per la sosta stanziale	art. 13 del vigente R.U.
<u>Lotti 16/1, 16,2 e 16/3</u>	
Superficie fondiaria complessiva:	3.066 mq di cui 940 mq aree condominiali comuni ai tre lotti (vedi elaborato grafico ' <i>SOLUZIONE LOTTI 16/1, 16/2, 16/3 – SCALA 1:500</i> ' contenuto nel ' <i>Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16</i> ').
Volume (V) max:	5.808 mc dei quali: <ul style="list-style-type: none"> • 2.420 mc ubicati nel lotto 16/2, • 3.230 mc ubicati nei lotti 16/1 e 16/3.
Altezza (H) dei fabbricati:	è determinata in funzione del corretto inserimento planialtimetrico del contesto edificato
Rapporto di copertura (Rc)	max 40%, verificata sull'intero comparto (Lotto 16/1, 6/2, 16/3)
Destinazione d'uso	residenza
Tipologia edilizia	in linea
Dotazione di parcheggio per la sosta stanziale	art. 13 del vigente R.U.

2. Il numero massimo ammissibile degli alloggi è il seguente:

- 40 alloggi nel lotto 14/2
- 39 alloggi nel lotto 15,
- 21 alloggi nei lotti 16/1 e 16/3
- 16 alloggi nel lotto 16/2

Art. 6 - Modalità di attuazione

1. Possono essere rilasciati singoli permessi di costruire per ogni lotto d'intervento.

2. Il rilascio dei permessi di costruire relativi ai lotti 15 e 16/1, 16/2 e 16/3 è subordinato al rispetto delle prescrizioni eventualmente dettate dagli Enti e/o Organi competenti in sede di esame della Variante PEEP.

3. Per quanto attiene in particolare il comparto relativo ai lotti 16/1, 16/2 e 16/3 si prescrive, al fine di ottenere una progettazione unitaria dei lotti, che in occasione della presentazione del primo permesso di costruire relativo ad uno dei lotti, deve essere presentata una proposta unitaria preliminare che interessi l'intero comparto (Lotti 16/1, 16/2, 16/3). Tale proposta preliminare, acquisito il parere favorevole da parte della Commissione Urbanistica, costituisce parametro di riferimento per la progettazione di dettaglio dei restanti lotti.

4. In considerazione della presenza nelle immediate vicinanze del Lotto 16 della Linea elettrica n. 454/455 ad alta tensione da 132 kV, il rilascio dei permessi di costruire dei relativi lotti (16/1, 16/2, 16/3) è subordinato al nulla osta dell' Ente proprietario e/o gestore del medesimo.

Art. 7 – Elementi prescrittivi:

1. Costituiscono contenuti e disposizioni a carattere prescrittivo:

- le disposizioni, le prescrizioni ed i parametri vincolanti contenuti nella 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' riferita all'Area di trasformazione TR08a* (Allegato 'B' alle Norme per l'Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico);
- le destinazioni d'uso ammesse ed i relativi dimensionamenti, come dettagliatamente specificati nel precedente art. 5;
- la tabella riepilogativa allegata alle presenti Norme Tecniche di Attuazione "*Appendice – QUADRO RIEPILOGATIVO - Comparto Badia a Settimo/San Colombano*";
- l'area destinata alla edificazione privata relativa al Lotto 14/2 individuata nella tavola TAV. L - *Aggiornamento 2010 – Lotto 14 - Piano di assetto generale dell'area – Tipologie edilizie* e alla tavola TAV. M – *Aggiornamento 2010 - Lotto 14 – Piano urbanistico e degli impianti*, con riferimento ad eventuali servitù, allineamenti, tipologie edilizie, ecc.; le aree di galleggiamento individuate nell'Elaborato '*Dimensionamento e destinazione d'uso ammesse*', contenuto nel

‘Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16’, all’interno delle quali deve essere contenuta l’impronta a terra degli edifici di nuova realizzazione;

- la localizzazione della rampa di accesso al parcheggio privato interrato nel lotto 14/2, posizionato nell’area adiacente al lotto 14/1, come indicato nella *TAV. L - Aggiornamento 2010 – Lotto 14 - Piano di assetto generale dell’area – Tipologie edilizie*; fatto salvo quanto previsto al comma 4 dell’art. 8;
- la realizzazione degli edifici relativi ai lotti 15 e 16/1, 16/2, 16/3 su pilotis o su setti portanti.
- l’allineamento del fronte principale del Blocco 1 - riferito al Lotto 15 - con via dello Stagnaccio Basso, come individuato indicativamente negli elaborati grafici *‘Inquadramento Lotto 15’* e *‘Soluzione Lotto 15’*, contenuti nel *‘Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16’*, fatte salve le modeste rettifiche del perimetro dell’edificato che risultassero necessarie per esigenze tecnico-funzionali e/o per un migliore inserimento delle realizzazioni nel contesto di riferimento, anche in rapporto all’edificato esistente;
- la realizzazione di uno spazio condominiale di interrelazione nella parte centrale del lotto 15;
- la collocazione della viabilità secondaria di accesso ai parcheggi pertinenziali privati nel resede tergo come indicato nelle tavole *Inquadramento Lotto 15, Soluzione Lotto 15, Inquadramento Lotto 16 e Soluzione Lotto 16*, dell’elaborato *“Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16”*;
- il mantenimento delle alberature presenti nel lotto 15, con riferimento ai cipressi posizionati lungo via dello Stagnaccio Basso;
- l’allineamento dei fronti principali degli edifici del Lotto 16 parallelamente alla sede stradale di nuova previsione come indicato nelle tavole *‘Inquadramento Lotto 16’* e *‘Soluzione Lotto 16’*, contenute nel *‘Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16’*, fatte salve le modeste rettifiche del perimetro dell’edificato che risultassero necessarie per esigenze tecnico-funzionali e/o per un migliore inserimento delle realizzazioni nel contesto di riferimento, anche in rapporto all’edificato esistente;

Art. 8 - Elementi indicativi.

1. Le prefigurazioni progettuali contenute nelle tavole *Inquadramento Lotto 15, Soluzione Lotto 15, Inquadramento Lotto 16 e Soluzione Lotto 16* dell’elaborato *“Quadro conoscitivo e dati dimensionali di progetto: lotti 15 e 16”* e nelle tavole aggiornate L e M della Variante PEEP 2010 relative al lotto 14, costituiscono riferimenti orientativi, non prescrittivi, per la progettazione di dettaglio degli interventi privati, da intendersi come parametri di riferimento qualitativo per successive valutazioni di raffronto. Non costituiscono pertanto modelli da riprodurre fedelmente sotto il profilo estetico, bensì soluzioni

esemplificative da prendere a riferimento per i progetti di dettaglio, che dovranno comunque raggiungere livelli ad esse qualitativamente equivalenti in termini di coerenza morfologica, tipologica, compositiva e linguistica.

2. Alla luce di quanto specificato al precedente comma 1 - fermo restando il sostanziale rispetto dell'impianto urbanistico generale e l'obbligo di una progettazione organica e coordinata di ciascun lotto - è pertanto consentito al soggetto attuatore di adottare in fase di progettazione architettonica gli affinamenti ed adeguamenti progettuali di dettaglio che si rendano utili ed opportuni per dare conveniente attuazione al Piano.

3. E' facoltà dell'organismo comunale competente - in ordine alle valutazioni di raffronto qualitativo di cui al comma 1 e/o agli adeguamenti ed affinamenti progettuali di cui al comma 2:

a) di subordinare il rilascio dei titoli abilitativi al previo parere favorevole della Commissione Urbanistica;

b) di inserire nei titoli abilitativi le prescrizioni che si rendano necessarie per garantire in fase esecutiva il mantenimento dei livelli qualitativi definiti in sede di progettazione architettonica.

4. Il perimetro dell'area nella quale è ubicata la rampa di accesso al parcheggio privato può subire lievi modifiche in sede di progettazione di dettaglio.

Art. 9 - Architettura sostenibile - Fonti energetiche rinnovabili.

1. La ricerca della qualificazione architettonica dell'insediamento deve essere perseguita tenendo conto in maniera significativa dei requisiti tecnico costruttivi, tipologici ed impiantistici dettati dalle vigenti norme in materia di edilizia sostenibile.

2. Il rilascio dei permessi di costruire è subordinato alla previsione di installazione, contestuale alle opere edilizie, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in conformità alle "Norme regolamentari relative all'installazione di impianti tecnologici e di altri manufatti comportanti modifiche dell'aspetto esteriore degli edifici" (D. C. C. n. 197 del 13 11 2008). Particolare attenzione dovrà essere posta all'inserimento degli impianti tecnologici sulle coperture al fine di garantire l'integrazione di tali manufatti con i caratteri architettonici e insediativi dei nuovi edifici senza recare pregiudizio alla visuale dagli spazi pubblici.

Art. 10 - Prescrizioni particolari

10.1 Prevenzione inquinamento acustico

1. La/e domanda/e di permesso di costruire dovrà/anno essere corredata/e con uno studio di

valutazione di clima acustico come previsto dalla normativa vigente, con le modalità ed i contenuti indicati nella D.G.R. nr. 788/99, dal Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 22.03.2005 e relativo Regolamento di attuazione approvato con deliberazione C.C. n. 93 del 12.07.2005.

10.2. - Impianti di illuminazione

1. Gli impianti di illuminazione saranno realizzati in conformità con le vigenti norme regionali in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso (L.R. 21.3.2000, n. 37 e D.G.R.T. n. 962 del 27.09. 2004) ed al "Regolamento comunale per il miglioramento della illuminazione pubblica e privata" (deliberazione C.C. n. 182/98) e del Disciplinare tecnico del Comune di Scandicci.

10.3. – Opere di compensazione e regimazione idraulica

1. In osservanza alla normativa regionale in materia di rischio idraulico e alle specifiche disposizioni dettate dal R.U. in merito alla fattibilità dell'intervento sotto il profilo geologico-idraulico, la Variante prevede – relativamente ai lotti 15, 16/1, 16/2 e 16/3 - il reperimento dei volumi di compensazione idraulica connessi all'attuazione dell'intervento all'interno del lotto di riferimento. Gli eventuali volumi non compensabili in loco possono essere reperiti in aggiunta a quelli già previsti nell'ambito delle casse di espansione per la regimazione idraulica in sinistra idrografica del Fiume Arno, previste dall'Autorità di Bacino in località Badia a Settimo/San Colombano, con le modalità regolate dalla convenzione che disciplina l'attuazione di tali lotti.

2. L'insediamento deve essere dotato, ove possibile, di adeguati sistemi per la ritenzione temporanea delle acque meteoriche, favorendone la cessione al terreno e prevedendone il recapito controllato al reticolo idrografico superficiale, ovvero, in casi eccezionali, alla fognatura meteorica già realizzata sull'area, ove le quote di falda lo rendano possibile.

Art. 11 - Opere di urbanizzazione.

1. I Lotti 14/1 e 14/3 interessano aree destinate alla realizzazione di opere di interesse pubblico. In particolare, il lotto 14/1 è interessato dalla realizzazione di verde pubblico della consistenza pari a 600 mq, mentre sul Lotto 14/3 è prevista la realizzazione di parcheggi pubblici della superficie complessiva di circa mq 2.260. Tali opere sono connesse alla realizzazione degli interventi privati di cui al lotto 14/2.

2. È prevista inoltre una nuova viabilità pubblica , in fregio ai lotti 16/1, 16/2 e 16/3.

3. Gli elaborati riferiti alle opere di urbanizzazione di cui alla presente Variante rappresentano un riferimento schematico e orientativo per la successiva progettazione delle medesime.

4. Il progetto delle opere di urbanizzazione è soggetto all'iter approvativo previsto dalla Legge.

5. Le opere di urbanizzazione saranno realizzate sulla base di una progettazione di contenuto

analogo a quello prescritto per simili livelli di progettazione dalle vigenti norme per l'esecuzione di opere pubbliche, in conformità alle specifiche tecniche e prestazionali occorrenti per le opere comunali dello stesso tipo.

Art. 12- Varianti

1. Le varianti in corso d'opera ai complessi edilizi, che non incidano sugli elementi prescrittivi e sui contenuti sostanziali dei lotti 14, 15 e 16 così come introdotti/modificati dalla presente Variante PEEP, sono di competenza degli organismi tecnici e consultivi dell'Amministrazione Comunale. Tali varianti devono comunque attestarsi su idonei livelli qualitativi dal punto di vista prestazionale ed estetico, fermo restando il sostanziale rispetto dell'impianto urbanistico generale.

2. Le varianti in corso d'opera al progetto delle opere di urbanizzazione, riguardanti modifiche esecutive di dettaglio, nonché le varianti non incidenti sulle caratteristiche tecnico-economiche delle opere stesse, sono di competenza degli organismi tecnici dell'A.C. e costituiranno automatica modifica alla presente convenzione ed ai suoi allegati. Negli altri casi l'autorizzazione alle varianti sarà data mediante provvedimento deliberativo del competente organo comunale.

3. Laddove la variante non comporti sostanziali rettifiche al quadro economico non sarà necessario modificare la convenzione. Nel caso contrario, o in presenza di consistenti variazioni della natura e/o qualità delle opere, saranno invece apportate, con apposito atto da parte del competente organo comunale, le dovute modifiche/integrazioni alla convenzione.

4. Modifiche agli elementi prescrittivi ed ai contenuti sostanziali della Variante, potranno essere apportate solo previa approvazione di un'apposita ulteriore variante.

Art. 13 – Certificati di abitabilità/agibilità

1. L'efficacia della certificazione di abitabilità/agibilità è subordinata alla preventiva realizzazione e ultimazione dei lavori obbligatori stabiliti dalla convenzione.

Art. 14 – Validità temporale della Variante

1. La presente Variante ha validità entro il termine di efficacia del P.E.E.P. Successivamente a tale termine temporale si applicano sulle opere e/o interventi realizzati le disposizioni di cui alla scheda TR08a* – Allegato B alle Norme per l'Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico – riquadro denominato "Disciplina successiva alla realizzazione del Comparto P.E.E.P.".

Appendice
QUADRO RIEPILOGATIVO
Comparto Badia a Settimo / S. Colombano

LOTTO		SUP. LOTTI MQ					VOLUME MC	ABITANTI	ALLOGGI
N°	Sub.	Residenz.	Aree private	altre	Standard	Totale	Mc	N°	N° max
1	1	993	0	0	0	993	4.300	54	15
	2	1.101	0	0	0	1.101	4.150	52	16
	3	1.101	0	0	0	1.101	4.150	52	16
	4	1.082	0	0	0	1.082	4.300	54	15
	Tot.	4.278	0	0	0	4.278	16.900	212	62
2	1	1.437	0	0	0	1.437	5.000	63	18
	Tot.	1.437	0	0	0	1.437	5.000	63	18
3	1	890	0	0	0	890	3.500	44	12
	2	926	0	0	0	926	3.500	44	12
	Tot.	1.816	0	0	0	1.816	7.000	88	24
4	1	1.147	0	0	0	1.147	4.300	54	15
	2	1.491	0	0	0	1.491	5.350	67	22
	3	1.166	0	0	0	1.166	4.150	52	16
	4	1.491	0	0	0	1.491	5.350	67	22
	5	990	0	0	0	990	4.300	54	15
	6	1.064	0	0	0	1.064	4.300	54	15
	Tot.	7.349	0	0	0	7.349	27.750	348	105
5	1	1.841	0	0	0	1.841	4.180	52	11
	2	1.030	0	0	0	1.030	3.500	44	12
	Tot.	2.871	0	0	0	2.871	7.680	96	23
6	1	990	0	0	0	990	4.300	54	15
	2	2.301	0	0	0	2.301	5.320	67	14
	3	1.030	0	0	0	1.030	3.500	44	12
	4	1.215	0	0	0	1.215	4.300	54	15
	Tot.	5.536	0	0	0	5.536	17.420	219	56
8	1	806	631	0	0	1.437	2.050	26	8
	com.	0	0	0	0	0	500	6	0
	2	1.150	944	0	0	2.094	4.250	53	12
	3	1.581	494	0	0	2.075	3.450	43	12
	com.	0	0	0	0	0	550	7	0
	4	1.196	494	0	0	1.690	3.450	43	12
	com.	0	0	0	0	0	550	7	0
Tot.	4.733	2563	0	0	7.296	14.800	185	44	
9	1	1.185	393	0	0	1.578	2.280	29	6
	Tot.	1.185	393	0	0	1.578	2.280	29	6
10	1	910	163	0	0	1.073	4.400	55	14
	2	0	0	0	227	227	0	0	0
	Tot.	910	163	0	227	1.300	4.400	55	14

11	1	1.304	196	0	0	1.500	5.000	63	16
	2	970	339	0	0	1.309	4.400	55	14
	Tot.	2.274	535	0	0	2.809	9.400	118	30
12	2	962	744	0	0	1.706	4.400	55	14
	Tot.	962	744	0	0	1.706	4.400	55	14
13	1	1.750	419	0	0	2.169	6.050	76	16
	2	1.095	0	0	0	1.095	4.400	55	14
	Tot.	2.845	419	0	0	3.264	10.450	131	30
14	1	0	0	0	600	600	0	0	0
	2	4.630	0	0	0	4.630	8.600	108	40
	com.	0	0	0	0	0	1.700	21	0
	3	0	0	0	2260	2.260	0	0	0
	Tot.	4.630	0	0	2860	7.490	10.300	129	40
15	1	2.372	0	0	0	2.372	5.812	73	39
	Tot.	2.372	0	0	0	2.372	5.812	73	39
16	1 e 3	1.556	0	0	0	1.556	3.388	42	21
	2	1.510	0	0	0	1.510	2.420	30	16
	Tot.	3.066	0	0	0	3.066	5.808	73	37
Totali Generali		46.262	4.817	0	3.087	54.166	149.400	1.871	542

Con sfondo grigio - Lotti oggetto della presente Variante